



## Webinar

GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLO INTERNO

16 DICEMBRE 2021 – ORE 15.30-18.30

*La comunicazione non finanziaria delle società: strumenti e metodi*

Stefano Paoletti - Università della Tuscia

# Agenda

- ✓ Quadro generale
- ✓ Contesto normativo
- ✓ Standards
- ✓ Responsabilità (cenni)

# Quadro generale

- ✓ Accordo di Parigi
- ✓ Agenda ONU 2030
- ✓ EU Strategic Long Term Vision 2050
- ✓ Cosa è la sostenibilità?

# Accordo di Parigi

- L'accordo di Parigi stabilisce un quadro globale per evitare pericolosi cambiamenti climatici limitando il riscaldamento globale. Inoltre punta a rafforzare la capacità dei paesi di affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici e a sostenerli nei loro sforzi.
- L'accordo di Parigi è il primo accordo universale sui cambiamenti climatici, adottato alla conferenza di Parigi sul clima (COP21) nel dicembre 2015.
- L'UE e i suoi Stati membri sono tra le 190 parti dell'accordo di Parigi.

# Agenda ONU 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile rappresenta il programma d'azione delle Nazioni Unite, sottoscritto nel 2015, per promuovere il benessere, contribuire allo sviluppo globale e proteggere l'ambiente.

L'Agenda prevede 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (**SDGs**) che stanno guidando il mondo sul percorso da intraprendere per i prossimi 10 anni.

Le Nazioni Unite, infatti, si sono impegnate a raggiungerli entro il 2030.

**Parte consistente delle società piu'grandi al mondo discute degli SDGs nei propri reports**

# Sustainable Development Goals (SDGs)



# EU Strategic Long Term Vision 2050

- Il 28 novembre 2018 ha presentato la sua visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050.
- La strategia evidenzia come l'Europa possa avere un ruolo guida per conseguire un impatto climatico zero, investendo in soluzioni tecnologiche realistiche, coinvolgendo i cittadini e armonizzando gli interventi in settori fondamentali, quali la politica industriale, la finanza o la ricerca - garantendo nel contempo equità sociale per una transizione giusta.
- Facendo seguito agli inviti formulati dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo, la visione della Commissione per un futuro a impatto climatico zero interessa quasi tutte le politiche dell'UE ed è in linea con l'obiettivo dell'accordo di Parigi

# Contesto normativo

# Normativa in vigore



## ENTRATA IN VIGORE

### D.Lgs. 254/2016 in vigore in Italia

FY 2018



## AMBITO DI APPLICAZIONE

Enti di interesse pubblico (*Società quotate, Banche e assicurazioni*) con > 500 dipendenti, e

- >€40M Ricavi e/o
- >€20M Totale Attivo



## REQUISITI DI RENDICONTAZIONE

Le società devono rendicontare **business model**, **politiche applicate**, comprese le procedure di **dovuta diligenza**, il **risultato** di tali politiche e i **principali rischi** generati e subiti connessi a tali aspetti, nonché le modalità di gestione adottate su:

- Ambientali
- Sociali
- Attinenti al personale
- Rispetto dei diritti umani
- Lotta alla corruzione attiva e passiva
- Diversità organi di amministrazione, gestione e controllo (età, genere, percorso formativo e professionale)



## ATTESTAZIONE ESTERNA

Obbligatoria da una Società di revisione, che include:

- Avvenuta predisposizione,
- Conformità delle informazioni alla normativa



## MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E FORMATO

- **Nella Relazione sulla gestione** (sezione specifica o con rimandi) o **in relazione distinta**
- **Pubblicazione online e in PDF**



# La nuova CSRD: Novità e ambito di applicazione



**ENTRATA IN  
VIGORE**

- FY 2023 (bilanci relativi al FY 2023)
- Adozione della Direttiva UE nella legislazione degli Stati Membri: 1 Dicembre 2022
- 31/10/2022: primo set dei Sustainability Reporting Standards (standard riguardanti tutte le tematiche ESG)
- 31/10/2023: secondo set dei Sustainability Reporting Standards (standard settoriali e standard ad hoc per le SME)

# La nuova CSRD: Novità e ambito di applicazione



## AMBITO DI APPLICAZIONE

- Tutte le società che per almeno 2 esercizi superano 2 dei seguenti criteri:
  - >250 dipendenti e/o
  - >€40M Ricavi e/o
  - >€20M Totale Attivo
- Tutte le Società quotate (tranne le micro-imprese - Note: alle PMI quotate sono concessi 3 anni aggiuntivi)

# La nuova CSRD: Novità e ambito di applicazione



Introduzione di requisiti aggiuntivi:

- Business Model, Strategia, Obiettivi ESG e progresso nel loro raggiungimento
- Ruolo di CdA, Management e Organi di Controllo in merito ai fattori ESG
- Descrizione delle principali ripercussioni negative connesse con la catena del valore e le azioni per mitigare i rischi
- Value Chain information e processo di «due diligence» ESG
- Descrizione dei principali rischi ESG e KPIs
- Riferimento a informazioni finanziarie e Rendicontazione degli Intangibles («intellectual», «human», «social» and «relationship capital»)
  - - Informazioni anche prospettiche («forward looking») con orizzonte a «breve», «medio» e «lungo» termine
  - - Concetto di Doppia Materialità: temi ESG che impattano sulla società + impatto della società sui temi ESG
  - - Rendicontazione in linea con Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) e Regolamento Tassonomia UE

# La nuova CSRD: Novità e ambito di applicazione



- All'interno della Relazione sulla gestione
- Da presentare in formato elettronico (in formato XHTML secondo il Regolamento ESEF)



Obbligatoria – livello di assurance «limited» (“reasonable” solo se gli standard lo permetteranno), che include:

- Avvenuta predisposizione
- Conformità delle informazioni alla normativa
- Verifica della conformità alla Tassonomia UE e verifica del processo per l'identificazione delle informazioni rilevanti

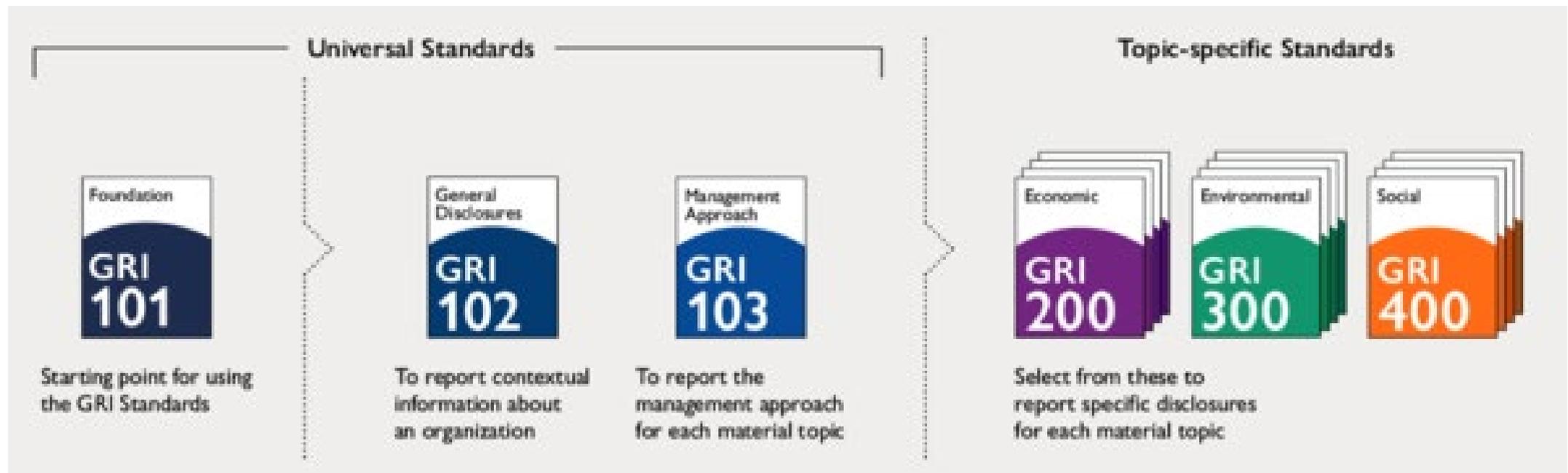
# Standards

# Diversi standard e framework di riferimento



# GRI – Global Reporting Initiative

- GRI is an independent, international, non-profit organization. It is headquartered in Amsterdam
- The GRI Standards are issued by the **Global Sustainability Standards Board (GSSB)**, an independent operating entity of GRI



# GRI – Modalità di utilizzo

Vi sono due modalità di utilizzo per i GRI Standards:

1. Utilizzo dei GRI Standards come struttura unica per la redazione di un report di sostenibilità in conformità agli Standards
2. Utilizzo di Standards selezionati, o parte del loro contenuto, per rendicontare informazioni specifiche

*«Per ognuna di queste modalità di utilizzo degli Standard vi è una dichiarazione corrispondente, o dichiarazione di utilizzo, definita in questo Standard [GRI 101, NDR]. Eventuali contenuti pubblicati con informative basate sui GRI Standards dovranno essere sempre citati utilizzando una di queste dichiarazioni. Ciò garantisce trasparenza su come gli Standard sono applicati»*

# GRI Standards come struttura unica per la redazione di un report di sostenibilità (modalità 1)

Vi sono due opzioni per redigere un report in conformità ai GRI Standards: **Core** e **Comprehensive**

- *Core*: questa opzione indica che un report contiene le informazioni minime necessarie a comprendere la natura dell'organizzazione, i suoi temi materiali e i relativi impatti, e come questi vengono gestiti
- *Comprehensive*: la presente opzione si basa sull'opzione Core e richiede informative aggiuntive sulla strategia, l'etica, l'integrità e la governance dell'organizzazione. Inoltre l'organizzazione dovrà comunicare in modo più esteso i propri impatti inserendo tutte le informative specifiche per ciascun tema materiale contemplato dai GRI Standards

Standards selezionati, o parte del loro contenuto, per rendicontare informazioni specifiche (modalità 2)

Questa opzione è denominata «**GRI-referenced claim**». E' adatta a un'organizzazione che vuole effettuare una rendicontazione su impatti economici, ambientali e/o sociali specifici, ma che non mira a utilizzare i GRI Standards per fornire un quadro completo dei propri temi materiali e dei relativi impatti.

Esempio: un'organizzazione può voler effettuare una rendicontazione dei propri impatti sulla biodiversità per un determinato gruppo di stakeholders. In questo caso l'organizzazione utilizzerà le informative del GRI 103 (**Modalità di Gestione**) e del GRI 304 (**Biodiversità**) e includere nel report le relative richieste.

# Creazione di valore nel tempo



# Responsabilità - cenni

# Responsabilità

## CdA

- Approvazione
- Garantisce che la DNF sia redatta e pubblicata in conformità ai requisiti del D.Lgs. 254
- Delibera sull'omissione di informazioni che compromettono la posizione commerciale dell'azienda

Garanzia

## Organo di controllo

- Vigila sull'osservanza delle disposizioni del decreto

Controllo

## Revisore legale

Attesta con apposita relazione la conformità delle informazioni fornite rispetto al D.Lgs. 254 e degli standard utilizzati

Controlla l'avvenuta predisposizione della dichiarazione

Assurance

## Altro Revisore legale

Attesta con apposita relazione la conformità delle informazioni fornite rispetto al D.Lgs. 254 e degli standard utilizzati

Assurance

Thank you!